

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO IDROCARBURI

3 A

Relazione al Comitato Tecnico  
per gli Idrocarburi

Roma, 22/1/83

OGGETTO: Istanza della Soc. MONTEDISON per la seconda proroga biennale, previa riduzione di area, del permesso di ricerca "VILLAMAGNA", in provincia di Chieti.

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "VILLAMAGNA" è stato conferito con D.M. 31/1/77, per la durata di anni quattro e l'estensione di ha 15.994, alle seguenti Società:

MONTEDISON (r.u.)	30%
ELF ITALIANA	30%
SORI	21%
PETREX (già SIR E.M.)	19%

Con successivo D.M. 4/5/81 il titolo in oggetto è stato prorogato per un biennio; pertanto il primo periodo di proroga scadrà il 31/1/83.

I temi di ricerca che le Società intendevano perseguire nell'area del permesso VILLAMAGNA erano rappresentati dai termini clastici all'interno delle serie plioceniche e, secondariamente, dal top del complesso carbonatico mesozoico.

Nel primo periodo di vigenza le Società contitolari hanno effettuato due campagne di sismica, per un totale di circa 73 Km di linee, in base alle quali è stato ubicato il sondaggio esplorativo "VILLAMAGNA 1", al di sopra di una culminazione a livello del Pliocene medio presentante dei fenomeni di "bright spot". Tuttavia la perforazione del pozzo, a causa dell'opposizione dei proprietari del terreno sul quale doveva essere tracciata la strada di accesso al piazzale di perforazione, veniva lungamente ritardata ed i termini per la sua esecuzione venivano, fissati, con lo stesso decreto di proroga del titolo, entro il 31/1/82.

Il sondaggio "VILLAMAGNA 1" è stato pertanto eseguito nel periodo Settembre-Ottobre 1981, ed ha raggiunto la profondità finale di 1637 m., con esito minerario negativo. Il Pliocene medio è infatti stato incontrato in facies prevalentemente argillosa e quindi privo di reservoirs, ed il bright spot è risultato originato non da accumulo di gas, ma da un livello di cineriti, incontrate dal sondaggio alla profondità di 1520 m., gli orizzonti porosi del Pliocene superiore, obiettivo secondario della perforazione, sono risultati mineralizzati ad acqua salata. Nel corso del 1982 le Società contitolari hanno inoltre proceduto a studi di reintegrazione dei dati sismici al fine di definire ulteriore prospetti e di elaborare le future linee di sviluppo della ricerca in quest'area.

Con istanza del 28/12/82, in corso di pubblicazione sul B.U.I. XXVII/1, le Società contitolari hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso "VILLAMAGNA", previa riduzione dell'area ai sensi dell'art. 12 della legge 11.1.57 n. 6, ad ha 7.838, pari a circa il 49% della superficie originariamente conferita; l'area residua è conforme ai criteri di legge.

Secondo il parere della Soc. MONTEDISON, nonostante l'esito negativo del sondaggio "VILLAMAGNA1", sussisterebbero nell'area del permesso delle prospettive residue di ricerca di non trascurabile interesse minerario, connesse all'esplorazione dei termini carbonatici profondi.

La sismica condotta nelle acque antistanti il permesso in oggetto ha infatti messo in evidenza un asse strutturale ad andamento ENE-WSW che potrebbe estendersi nell'area residua del titolo, e che interesserebbe i termini del Giurassico, con possibili chiusure per variazioni di faci's, e copertura costituita dai termini pelagici del Cretaceo.

Il programma di lavori, volto all'esplorazione di tale obiettivo, che comunque si presenta abbastanza complesso, data la scarsa qualità dei dati sismici relativi, prevede:

- effettuazione di una prospezione sismica di dettaglio per circa 50 KM di linee, con copertura 2X10 e gruppi di geofoni a 50 m. di distanza; spesa prevista= 500 milioni di lire;
- perforazione di un sondaggio esplorativo sul tema Giurassico della profondità di 4500 m., con un costo previsto di 8000 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto con nota n. 95693 del 18 gennaio 83, ritiene che il programma dei lavori proposto sia adeguato alle possibilità minerarie dell'area residua e che il relativo impegno di spesa sia congruo al programma formulato, esprimendo pertanto parere favorevole al rinnovo del titolo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*Il Moro*



